

## **CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E STATISTICA PER LE ORGANIZZAZIONI**

**CLASSE: L33**

### **REGOLAMENTO DIDATTICO**

#### **ARTICOLO 1**

##### **Funzioni e struttura del Corso di studio**

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni della classe L33. Il Corso di Laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree L33 di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).
2. Il Corso di Laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis".
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni, di seguito indicato con CCL, composto dai titolari di insegnamenti, laboratori, seminari e dai rappresentanti degli studenti. Il CCL elegge tra i propri membri, anche attraverso procedure telematiche idonee, il Presidente del Corso di Laurea.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento (di riferimento) si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento Economia e Statistica e della Scuola di Scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

## ARTICOLO 2

### Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Economia e Statistica per le Organizzazioni dovranno:

- possedere una buona conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- conoscere le normative europee relative al funzionamento dei sistemi economici;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Il corso di Laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni risponde alla crescente domanda di figure professionali di economisti, manager, analisti e consulenti che abbiano la capacità di gestire dati empirici e coniugarli con un'attenta interpretazione della complessità economica.

Il retroterra culturale in cui nasce il corso è quello dell'economia applicata a problemi di politiche pubbliche e di strategia di impresa che sempre più vengono risolti facendo affidamento alla disponibilità di grandi moli di dati.

Alla fine del curriculum di studio che prevede, oltre ad una formazione teorica di base molto approfondita, una estesa pratica di laboratorio di formazione applicata, lo studente potrà completare il suo percorso con un breve periodo di tirocinio presso imprese e organizzazioni pubbliche o private, nel quale svolgerà attività sperimentale o compilativa su un argomento specifico che sarà oggetto della relazione presentata per la prova finale.

Le attività formative sono realizzate mediante insegnamenti che possono corrispondere a moduli diversi o a tipologie di attività diverse (lezioni in aula, in laboratorio, esercitazioni, seminari). Inoltre, sono previsti o possibili corsi monografici, stage e tirocini.

## ***Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio***

### ***Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)***

Risultati attesi

Il Corso di Laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni offre agli studenti una solida formazione di base nelle discipline economiche e statistiche, fornendo la padronanza dei modelli della teoria economica, dei metodi empirici matematico-statistici, nonché dei principi di base delle problematiche relative alle imprese e agli istituti dell'ordinamento giuridico. Più in generale, al termine del percorso triennale gli studenti avranno le competenze e le capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario, caratterizzato dall'uso di libri di testo universitari e con trattazione anche di temi scientifici di alto livello in specifici settori. L'impostazione generale del corso di studio, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche, fa sì che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di includere nel proprio bagaglio di conoscenze anche alcuni dei temi di più recente sviluppo. Le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite saranno utili per favorire sia l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro nelle aziende, nelle istituzioni e nelle amministrazioni pubbliche, negli enti pubblici e nelle organizzazioni non profit. Naturalmente le competenze acquisite dallo studente permetteranno anche il proseguimento degli studi in una laurea magistrale in ambito economico ed eventualmente in ambiti affini.

Modalità di ottenimento e verifica.

Tali conoscenze e capacità sono acquisite in aula dopo aver frequentato lezioni frontali, esercitazioni, seminari e testimonianze dal mondo del lavoro, e in modo indipendente in seguito allo studio individuale delle attività formative previste dal corso di studio. In particolare, il rigore logico delle lezioni di teoria (ad esempio nei SECSP/01 e SECS S/01), che richiedono necessariamente un personale approfondimento di studio, e gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti, forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze ed affinare la propria capacità di comprensione. Questi strumenti sono affiancati da momenti di apprendimento di gruppo e su tematiche specifiche. Il raggiungimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione viene verificato attraverso test, questionari, esercizi da svolgere, esami scritti ed orali e dall'analisi di eventuali elaborati richiesti.

### ***Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)***

Risultati attesi

La conoscenza e la comprensione dei fenomeni e dei modelli deve essere rielaborata in modo indipendente dallo studente e poi applicata in situazioni analoghe. Alla fine del corso lo studente sa applicare le tecniche economiche e statistiche apprese a situazioni relativamente diverse e operare facili modifiche a modelli teorici esistenti per ragionare per analogia su nuovi problemi. Questa capacità di applicare tali conoscenze permette allo studente di affrontare futuri corsi magistrali e di aspirare a posizioni dirigenziali nel mondo del lavoro dopo un adeguato periodo di apprendimento.

Modalità di ottenimento e verifica.

I lavori di gruppo, le esercitazioni e gli esami sono i momenti nei quali lo studente sviluppa questa capacità. Infatti in queste situazioni allo studente vengono proposti problemi analoghi, ma non identici a quelli affrontati durante le lezioni frontali o presenti nei libri di testo. Sempre nelle stesse circostanze si insegna allo studente a ripercorrere i processi logici a ritroso, suggerendo l'esistenza di causalità inversa o di variabili nascoste. La verifica avviene nelle prove specifiche di ogni corso.

### ***Autonomia di giudizio (making judgements)***

Risultati attesi

I laureati in Economia e Statistica per le Organizzazioni sono in grado di raccogliere dati, elaborarli e di interpretarli alla luce di teorie economiche. I singoli corsi oltre a fornire tutte le conoscenze della materia di studio danno ampio spazio alla riflessione e alla discussione, allo scopo di stimolare gli studenti a sviluppare un'autonoma coscienza critica attraverso la letteratura economica, l'analisi empirica e la valutazione dei risultati e delle implicazioni.

Modalità di raggiungimento e verifica

I docenti nei singoli corsi danno spazio e creano incentivi alla riflessione e alla discussione. In particolare negli insegnamenti nei settori economici (in particolare SECS P/01 SECS P/02 SECS P/03) viene sottolineata l'esistenza di numerosi modelli alternativi di interpretazione della realtà. La componente statistica (in particolare SECS S/01, SECS S/03, SECS S/05) del corso mira ad evidenziare gli strumenti empirici per valutare tali ipotesi concorrenti. Necessariamente sia dall'analisi teorica che da quella empirica lo studente è portato a riconoscere la necessaria complessità del reale e a formulare giudizi di merito e di valore sulle relative problematiche. Gli esami di ogni corso sono pensati in modo da esaltare l'autonomia di giudizio. Le conclusioni nell'elaborato della verifica finale viene principalmente valutato considerando originalità e autonomia di giudizio.

### ***Abilità comunicative (communication skills)***

## Risultati attesi

Il percorso formativo prevede l'apprendimento delle abilità necessarie per presentare in modo logico ed efficace la conoscenza acquisita. Tali abilità devono coprire sia le presentazioni orali sia quelle scritte in forma di relazione scritta.

## Modalità di raggiungimento e verifica

Le abilità di presentazione logica vengono affinate nei numerosi insegnamenti sia di base che caratterizzanti che nella maggior parte dei casi sono ad alto contenuto logico e quantitativo. In tali insegnamenti, lo studente acquisisce anche gli strumenti lessicali necessari. L'efficacia della comunicazione rientra invece nei soft-skill che, come specificato nella sezione su obiettivi e percorso formativo, vengono sviluppati sia attraverso gli insegnamenti (lingua straniera, INF/01) sia con altre attività quali didattica frontale interattiva, la preparazione agli esami e, per i corsi più avanzati, lavori di gruppo che possono richiedere la stesura di elaborati e l'utilizzo di supporti informatici. La verifica avviene durante la valutazione dei corsi e nella valutazione della prova finale.

### ***Capacità di apprendimento (learning skills)***

## Risultati attesi

Poiché il corso di laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni mette in evidenza la complessità della realtà economica, per suo esplicito obiettivo prepara studenti con gli adeguati strumenti di interpretazione che devono poter essere utilizzati nelle più varie situazioni. Tale capacità di apprendimento sviluppata è sufficiente per accedere ad un'ampia gamma di lauree magistrali nel campo in primis in campo economico, ma anche per entrare in un mondo del lavoro dove ad ogni livello è richiesta la predisposizione alla formazione continua.

## Modalità di raggiungimento e verifica

Tali obiettivi sono raggiunti con la creazione di incentivi e vincoli che spingano lo studente a sviluppare la capacità di porsi domande e darne risposta attraverso l'analisi empirica dei dati disponibili e l'astrazione formale. Ciò avviene con lezioni frontali particolarmente interattive, con la richiesta di stesura di elaborati, durante lo studio individuale e durante la stesura del lavoro finale che avviene a stretto contatto di un tutor.

### ***Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati***

Il corso di laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni prepara laureati con competenze economiche fortemente integrate da una solida preparazione nell'analisi statistica dei dati. Il corso di laurea in Economia e Statistica è infatti articolato in modo da soddisfare la richiesta crescente, da parte

del mondo del lavoro, di laureati in economia che siano, però, in grado di usare la statistica per raccogliere e interpretare i dati, per assumere decisioni in condizioni di incertezza, per la valutazione e la gestione del rischio. I laureati in Economia e Statistica per le Organizzazioni possono proseguire gli studi all'interno di un'ampia gamma di lauree magistrali, grazie alla preparazione integrata in campo economico-statistico. Già alla fine del triennio, i laureati in Economia e Statistica per le Organizzazioni hanno tuttavia un'ampia gamma di sbocchi occupazionali. I principali profili professionali sono quello di economista, sia micro, sia macro, presso imprese private industriali, finanziarie e di servizi, presso enti pubblici, presso la pubblica amministrazione e le organizzazioni internazionali. Come esempi concreti si possono citare il tecnico di marketing e analisi di mercato, ovvero una professione aziendale che si trova sempre di più a dover gestire grandi moli di dati. Queste competenze vengono sviluppate nei corsi di data mining ed economia aziendale. I corsi in teoria della probabilità e inferenza in combinazione con entrepreneurship e innovazione e crescita preparano lo studente ad applicare l'analisi del rischio a imprese innovative, mentre economia degli intermediari finanziari prepara tecnici nella gestione dei rischi di credito e risparmio. Le organizzazioni pubbliche e gli organismi internazionali raccolgono sempre più informazioni organizzate in grandi basi di dati. I corsi di policy evaluation e statistica economica, nonché quelli tematici su beni pubblici, cultura e ambiente sviluppano le competenze necessarie per accedere a posizioni di supporto alla pianificazione e alla valutazione di politiche

Il laureato in Economia e Statistica per le Organizzazioni può trovare occupazione presso imprese private industriali, finanziarie e di servizi, presso enti pubblici, presso la pubblica amministrazione e le organizzazioni internazionali.

### ***Il Corso prepara alle professioni di***

Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0), Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) , Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0), Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0) , Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0), Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0) , Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0), Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0) , Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0) , Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

## **ARTICOLO 3**

### **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

1. Il corso di Laurea è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

3. Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare dovrà aver maturato abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), conoscenze e abilità come nel seguito specificato nel Syllabus.
4. Sarà necessario sostenere il Test di Accertamento Requisiti Minimi (TARM) (secondo modalità stabilite dal CCL e pubblicate nel Manifesto degli Studi – Guida dello studente), al fine di verificare la richiesta adeguatezza della preparazione iniziale. Il test a risposta multipla, verterà su argomenti di cultura generale, conoscenza delle lingue (italiana e inglese) matematica e di logica. Il mancato sostenimento del TARM comporterà l'impossibilità di accedere agli appelli delle sessioni di esame.
5. A coloro che non superano il test saranno assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare comunque entro il primo anno di corso.
6. SYLLABUS: L'ammissione al corso di laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni richiede il possesso delle conoscenze di base fornite in un corso di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. Inoltre è richiesta una buona cultura generale ed una propensione al ragionamento logico-deduttivo. Prerequisito linguistico fondamentale è una buona conoscenza della lingua italiana.

## **ARTICOLO 4**

### **Durata del corso di studio**

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RAD.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con il Regolamento del Dipartimento di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata (superiore ai 9 anni) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

## ARTICOLO 5

### **Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti**

1. Il Corso di Laurea si articola in n. 2 curricula denominati rispettivamente: Economia per le decisioni strategiche e Metodi e modelli statistici per l'economia.
2. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in curricula è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

## ARTICOLO 6

### **Tipologia delle attività formative**

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I corsi sono di norma di 150 ore per 6 crediti, di ore 225 per 9 crediti o di 300 ore per 12 crediti, secondo una ripartizione del 24% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 76% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.
4. Gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 crediti.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio del Dipartimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

## ARTICOLO 7

### Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico. Il Corso di Laurea non prevede la possibilità di fare accertamenti in itinere e preappelli che sostituiscano in tutto o in parte le prove d'esame previste per il periodo degli appelli. Solo su approvazione del Consiglio di Corso di Laurea sono permessi esoneri e preappelli per quegli insegnamenti i cui docenti ne facciano richiesta motivata.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 6 appelli, così distribuiti nel corso dell'anno accademico:

- 3 appelli nella sessione (invernale o estiva) relativa al semestre nel quale viene impartito l'insegnamento;
- 2 appelli nell'altra sessione di esami (estiva o invernale);
- 1 appello nella sessione autunnale.

Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la

Commissione consultiva paritetica competente e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 3 volte in un anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

## **ARTICOLO 8**

### **Prova finale e lingua straniera**

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver

acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nell'elaborazione di una breve dissertazione (tra le 40 e le 60 cartelle, e a seconda della disciplina e dell'argomento), il cui contenuto approfondisca un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea, ed una prova orale. Nello spirito del corso, il lavoro può normalmente comprendere una parte teorica ed una empirica. Per sottolineare l'importanza dell'autonomia di giudizio e delle abilità comunicative il lavoro sarà valutato anche per la sua esposizione formale sia scritta che orale e per l'indipendenza scientifica esibita.

2. La dissertazione, che costituisce un primo approccio al lavoro scientifico, può consistere:

- a) nell'inquadramento dello stato della questione e nella rassegna critica della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto;
- b) in un saggio breve di ricerca;
- c) in un progetto di massima relativo all'impostazione di un'indagine economica o statistica, o nell'elaborazione di un prodotto informatico (ad esempio, un database).

La dissertazione va preparata sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Laurea, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al Consiglio di corso di Laurea motivatamente e specificando la natura della dissertazione

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante.

4. I crediti relativi alla lingua straniera, associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite con esami di Lingua e traduzione, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

## **ARTICOLO 9**

### **Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti**

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

## **ARTICOLO 10**

### **Propedeuticità, Obblighi di frequenza**

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria
3. Le modalità e la verifica dell'eventuale obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

## **ARTICOLO 11**

### **Piano carriera**

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCL.  
  
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

## **ARTICOLO 12**

### **Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree**

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di laurea in Economia e Statistica dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCL convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che

provengano da corsi di laurea/Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di laurea.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in “Ulteriori attività formative” (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe L33, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 90 crediti.

6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea.

## ARTICOLO 13

### Docenti

#### A. Docenti del corso di studio

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/2009 - ART. 1.9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate	
			necessario	qualitativo
SECS-P/02	SECS-P/01	BERTON FABIO		Si
SECS-S/01	SECS-S/01	CAROTA CINZIA	Si	Si
IUS/21	IUS/09	CASELLA FABRIZIO		
SECS-P/01	SECS-P/01	CEDRINI MARIO ALDO	Si	Si
SECS-S/03	SECS-S/03	CHIRICO PAOLO		Si
SECS-S/05	SECS-S/05	CONTINI DALIT		Si
AGR/01	AGR/01	CORSI ALESSANDRO		Si
SECS-P/01	SECS-P/01	DEL BOCA DANIELA		Si
INF/01	INF/01	DI CARO LUIGI		Si
SECS-S/01	SECS-S/01	DURIO ALESSANDRA		Si
SECS-P/01	SECS-P/01	FIORI STEFANO	Si	Si
IUS/10	IUS/10	GABOARDI FRANCO		Si
SECS-P/08	SECS-P/08	GALLINARO SILVANA	Si	Si
SECS-P/02	SECS-P/02	GEUNA ALDO		
SECS-P/01	SECS-P/11	GIOFRE' MAELA		
SECS-P/06	SECS-P/02	GUERZONI MARCO		Si
SECS-P/02	SECS-P/01	LEOMBRUNI ROBERTO		

SECS-S/01	SECS-S/01	LO PRESTI ANNA		Si
SECS-P/01	SECS-P/01	MARCHIONATTI ROBERTO	Si	Si
SECS-P/06	SECS-P/06	OTTOZ ELISABETTA	Si	Si
SECS-P/07	SECS-P/07	PALEA VERA	Si	Si
SECS-P/02	SECS-P/02	PATRUCCO PIER PAOLO	Si	Si
SECS-P/08	SECS-P/01	PEIRONE DARIO		
SECS-S/06	SECS-S/06	PRIVILEGGI FABIO		Si
SECS-P/01	SECS-S/04	PRONZATO CHIARA DANIELA		
SECS-P/01	SECS-P/01	SAU LINO		Si
SECSP/02	SECS-P/03	GIOVANNA SEGRE		

**B. Docenti di riferimento** (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente)

**Carota Cinzia**

**Cedrini Mario Aldo**

**Del Boca Daniela**

**Fiori Stefano**

**Gallinaro Silvana**

**Marchionatti Roberto**

**Ottoz Elisabetta**

**Palea Vera**

**Patrucco Pier Paolo**

**ARTICOLO 14**

## **Orientamento e Tutorato**

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti del laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso la Scuola di scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali.

2. Docenti Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003: Cedrini Mario Aldo, Corsi Alessandro, Gaboardi Franco, Ignacolo Rosaria, Marchionatti Roberto.

## **ARTICOLO 15**

### **Assicurazione della Qualità e Gruppo di Riesame**

1. Il Presidente del Corso di Studio è il responsabile dell'Assicurazione della Qualità e sovrintende alla redazione dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico); può nominare un suo delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Il Consiglio di Corso di Studio nomina il Gruppo di Riesame, che procede all'autovalutazione e alla stesura del Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) del Corso di Studio.

3. Il Rapporto di Riesame è un processo periodico e programmato di autovalutazione che ha lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Rapporto di Riesame individua le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

4. Il Gruppo di Riesame è composto dal Presidente del Corso di Studio, da un numero di professori stabilito dal Consiglio del Corso di Studio e da una rappresentanza studentesca. Il Presidente del Corso di Studio sottopone i Rapporti di riesame al Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità. Non possono far parte del Gruppo di Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

## **ARTICOLO 16**

### **Commissione consultiva paritetica**

1. Nel Consiglio di corso di studio è istituita la Commissione consultiva paritetica con compiti di istruzione e di proposta.

2. La Commissione è composta da un numero uguale di studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un membro si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. La Commissione ha funzioni di confronto tra docenti e studenti e di istruttoria sui problemi relativi all'efficacia e alla funzionalità dei risultati dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al Consiglio; svolge funzioni di collegamento con le strutture didattiche per i problemi di sua competenza; propone eventuali attività didattiche integrative.

4. Il Presidente del Corso di studio può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue adunanze possono essere aperte a tutti i docenti, studenti e al personale tecnico-amministrativo.

## **ARTICOLO 17**

### **Altre Commissioni**

1. Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

## **ARTICOLO 18**

### **Modifiche al regolamento**

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio di dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un

determinato corso di studio.

## **ARTICOLO 19**

### **Norme transitorie**

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

## **ALLEGATO 1**

### **RAD**

## **ALLEGATO 2**

### **ELENCO CORSI (LINK)**



Dipartimento di  
Economia e Statistica  
*Cognetti de Martiis*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO